



Comune di Cessaniti

(Provincia di Vibo Valentia)

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 02/08/2017

OGGETTO: Presa d'atto dell'Accordo di Programma per lo sviluppo di un piano di interventi e servizi sociali nel comprensorio territoriale del Distretto Sanitario n. 3- Regione Calabria approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 25/11/2013 prot. n. 342/GTS.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **due** del mese di **agosto**, alle ore 19:15, nella residenza comunale, nell'apposita sala consiliare, regolarmente convocato, come da avviso scritto prot.1145 del 26/07/2017, si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione. All'appello nominale risultano i Signori:

	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Mazzeo	Francesco	X	
2	Gallucci	Rocco	X	
3	Arena	Basilio Nicola	X	
4	Valenti	Pasquale	X	
5	Lo Muto	Vincenzo	X	
6	De Lorenzo	Marianna	X	
7	Natale	Laura	X	
8	Sorrentino	Enrico Giuseppe	X	
9	Lucifero	Francesca	X	
10	Barbieri	Pasquale	X	
11	Purita	Nicola	X	
12	Mazzitelli	Antonio		X
13	D'Angelo	Ignazio	X	
TOTALE			12	1

Presiede il Sig. Rocco GALLUCCI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta la Dr.ssa Stefania Bondini, Segretario comunale.

Relaziona il Cons. Laura Natale che espone all'Assemblea come, a seguito di una riunione tenutasi nello scorso mese di giugno con la Regione Calabria sia emersa la necessità di formalizzare l'Accordo di Programma del 2013 del Distretto nr.3;

Interviene il Cons. Barbieri che si congratula con l'Assessore Natale per la chiara relazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che spettano a ciascun Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

Che in attuazione della L. n. 328/00 e della L.R. n. 23/03, sono stati individuati, prioritariamente, alcuni ambiti d'intervento nel settore degli Interventi e Servizi Sociali;

Che i Comuni, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attuano forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni, con l'ASP n.8 e con altri Enti e/o Organismi quali Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Organizzazioni ong, etc;

Che i Comuni, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/00, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro appositi Accordi di Programma;

Che per la concreta realizzazione dei Piani Distrettuali degli Interventi è stato individuato uno strumento normativo efficace che consenta, in tempi brevissimi, di interpretare concretamente le esigenze del territorio in termini di occupazione e servizi sociali;

Che tale strumento normativo è l'Accordo di Programma, il quale, come recita l'art. 34 del decreto legislativo 267/00 disciplina "la definizione e attuazione di opere, di interventi o di programmi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni(...) o comunque di due o più soggetti predetti (...) per assicurare il coordinamento delle azioni e per coordinare i tempi le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento";

Che, tale Accordo di Programma consente di pianificare, organizzare e gestire tutti i servizi e gli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione Nazionale nonché tutti gli altri progetti inerenti il settore dei Servizi Sociali;

RICHIAMATO il verbale del 25.11.2013 prot. n. 342/GTS con il quale l'Assemblea dei Sindaci ha approvato l'Accordo di Programma per lo sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel Comprensorio territoriale del Distretto Sanitario n. 3 di Tropea (VV)- Regione Calabria;

DATO ATTO CHE il suddetto Accordo di Programma, caratterizzato da un'ampia concertazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio, detta le linee in relazione alla tipologia dei servizi e le priorità di intervento, nel Comprensorio dei 16 Comuni coincidente con il Distretto Sanitario di Tropea, e dei modelli organizzativi e di funzionamento che sono: gli standard qualitativi e quantitativi; le risorse strutturali, professionali ed economiche; le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni; le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle Amministrazioni Statali, nonché con gli altri Enti Pubblici interessati; le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti della solidarietà sociale a livello locale e con altre risorse della comunità; le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo regionale; il decentramento di competenze che valorizzi le vocazioni territoriali in materia di politiche sociali;

RITENUTO di dove prendere atto dell'Accordo di Programma per lo sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel Comprensorio territoriale del Distretto Sanitario n. 3 di Tropea (VV)- Regione Calabria, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con verbale del 25.11.2013 prot. n. 342/GTS (all A);

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non necessita del parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Visti:

- il d. Lgs 267/200;
- la Legge n. 328/00;
- la L.R. n. 23/03
- il Verbale del 25/11/2013 prot. n. 342/GTS;
- il verbale del 18/07/2017 prot. 1419;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati:

1) Di prendere atto e recepire l'Accordo di Programma per lo sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel Comprensorio territoriale del Distretto Sanitario n. 3 di Tropea (VV)- Regione Calabria, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con verbale del 25.11.2013 prot. n. 342/GTS ,che si allega in copia alla presente;

2) Di trasmettere copia del presente atto al Comune di Spilinga quale comune capofila;
Inoltre, su proposta del Presidente, considerata la necessità di rispettare i termini stabiliti dalla Regione Calabria.

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

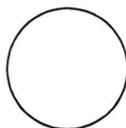
DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000, immediatamente eseguibile il presente atto,

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente

f.to ROCCO GALLUCCI



► Il Segretario Comunale

f.to DR.SSA STEFANIA BONDINI

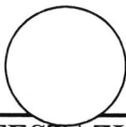
PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 09/08/2017

► Il Segretario Comunale

f.to DR.SSA STEFANIA BONDINI



ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

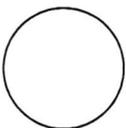
X è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Data 09/08/2017

► Il Segretario Comunale

f.to DR.SSA STEFANIA BONDINI

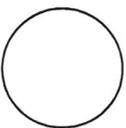


È copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Data 09/08/2017

► Il Segretario Comunale

DR.SSA STEFANIA BONDINI



ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA I 16 COMUNI ASSOCIATI DEL D.S. N. 3

CON VERBALE DI APPROVAZIONE

PROT.342/GTS DEL 25.11.2013

**Accordo di Programma per lo Sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel
Comprensorio Territoriale del Distretto Sanitario n.3 di Tropea (VV) - Regione Calabria**

Legge Quadro n. 328/00 – Legge regionale n. 23/03 –
PAC/Piani di Azione e Coesione Nazionale “Anziani” e “Infanzia”.

Il Coordinamento Istituzionale composto dai rappresentanti dei Comuni di:

Spilinga (eletto Comune Capofila Distretto Socio-Assistenziale dalla Conferenza dei rappresentanti istituzionali dei Comuni Associati, con verbale n. 3198 del 28/08/2012)

- Tropea
- Briatico
- Cessaniti
- Drapia
- Filandari
- Joppolo
- Limbadi
- Nicotera
- Parghelia
- Ricadi
- Rombiolo
- San Calogero
- Zaccanopoli
- Zambrone
- Zungri

PREMESSO

Che spettano a ciascun Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;

Che in attuazione della L. n. 328/00 e della L.R. n. 23/03, ha individuato, prioritariamente, alcuni ambiti d’intervento nel settore degli Interventi e Servizi Sociali;

Che i Comuni, per l’esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attuano forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni, con l’ASP n.8 e con altri Enti e/o Organismi quali Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Organizzazioni ong, etc;

Che i Comuni, ai sensi dell’art. 34 del decreto legislativo 267/00, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro appositi Accordi di Programma;

Che per la concreta realizzazione dei Piani Distrettuali degli Interventi è stato individuato uno strumento normativo efficace che consenta, in tempi brevissimi, di interpretare concretamente le esigenze del territorio in termini di occupazione e servizi sociali;

Che tale strumento normativo è l'Accordo di Programma, il quale, come recita l'art. 34 del decreto legislativo 267/00 disciplina "la definizione e attuazione di opere, di interventi o di programmi che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni(...) o comunque di due o più soggetti predetti (...) per assicurare il coordinamento delle azioni e per coordinare i tempi le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento";

Che, tale Accordo di Programma consente di pianificare, organizzare e gestire tutti i servizi e gli interventi previsti dai **PAC-Piani di Azione e Coesione Nazionale** nonché tutti gli altri progetti inerenti il settore dei Servizi Sociali;

Che il presente Accordo di Programma sostituisce, in ogni sua parte, il precedente Accordo di Programma sottoscritto, nell'anno 2004, dai 16 Comuni ricadenti del Distretto Sanitario n. 3 ed è caratterizzato da un'ampia concertazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio, detta le linee in relazione alla tipologia dei servizi e le priorità di intervento e ai modelli organizzativi e di funzionamento, in aderenza alle norme contenute nella Legge Quadro n. 328/00 e Legge regionale n. 23/03 e relative deliberazioni, che sono:

- gli standard qualitativi e quantitativi;
- le risorse strutturali, professionali ed economiche;
- le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni;
- le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle Amministrazioni Statali, nonché con gli altri Enti Pubblici interessati;
- le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti della solidarietà sociale a livello locale e con altre risorse della comunità;
- le forme di rilevazione dei dati nell'ambito del sistema informativo regionale e nazionale;
- il decentramento di competenze che valorizzi le vocazioni territoriali in materia di politiche sociali.

STABILISCONO CHE:

ART. 1

Principi

1. Il presente Accordo di Programma intende promuovere la Programmazione Coordinata e Integrata e la Gestione Associata tra i 16 Comuni del Comprensorio coincidente con il Distretto Sanitario n. 3 e l'A.S.P. n.8 di Vibo Valentia (**tramite Accordo di Programma per la gestione Integrata dei Servizi e degli Interventi di cura**), al fine di creare la giusta cooperazione e concertazione tra gli Enti per migliorare il sistema di protezione sociale per le aree più deboli, in particolare creare e/o potenziare i servizi in favore della famiglia, ai sensi della Legge Quadro n.328/00 e Legge regionale n. 23/03 e successive modificazioni e integrazioni, nonché la programmazione e la realizzazione dei PAC Nazionali:
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER GLI ANZIANI E PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA, attraverso:

- a) servizi domiciliari di tipo socio-assistenziale integrati alle prestazioni socio-sanitarie attuate dai servizi dell'ASP n. 8 secondo i principi di efficienza, efficacia, ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, funzionalità, flessibilità, interconnessione - **(PAC Anziani)**;
- b) servizi rivolti alle famiglie con minori nella fascia di età compresa tra 0-36 mesi -- (asili nido comunali e/o servizi innovativi) - **(PAC Infanzia)**;

2. E, inoltre, con Fondi NON PAC (Comunali, Regionali, Ministeriali, Europei) se disponibili:

- a) i servizi e gli interventi socio-assistenziali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a e b;
- b) servizi e interventi per i minori esposti a rischio di emarginazione, devianza e minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nonché altri soggetti deboli, nell'ambito delle misure a sostegno delle responsabilità familiari di cui agli artt. 1, 16 e 22 della L.N.328/2000; L.n.149 del 28.03.2001 Titolo I (Diritto del minore di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e di fruire di servizi adeguati a contrastare le condizioni di indigenza dei genitori); Principio di sussidiarietà di cui all'art. 4 comma 3° p.a) L.n. 59/97; art. 3 comma 5° L.n. 267/00;
- c) attività di supporto alle famiglie nel cui nucleo familiare siano comprese una o più persone disabili, ad integrazione delle provvidenze previste e già disposte dalla Regione ai sensi della L. n. 104/92, art. 3 comma 3°;
- d) aiuto alle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa di cui la famiglia si fa carico;
- e) accompagnamento e assistenza scolastica in favore degli alunni disabili e alunni portatori di handicap ai sensi della legge n.104/92;
- f) interventi per la tutela della maternità delle donne non occupate (L.r. n.7/2001, art 17, comma 2°);
- g) interventi per il sostegno occupazionale e di reinserimento sociale dei soggetti disoccupati o inoccupati a rischio di emarginazione;
- h) erogazione, in via straordinaria e d'urgenza, di aiuti economici integrativi dei costi sostenuti dalle famiglie per garantire l'assistenza della propria famiglia che versa in situazioni gravissime, per impellenti necessità di carattere socio-sanitario, ambientale, ed economico.

ART. 2

Soggetti e organismi dell'Accordo di Programma

1. Il presente Accordo di Programma è sottoscritto dai Comuni di:

Spilinga (Comune Capofila), eletto dalla Conferenza dei rappresentanti istituzionali dei Comuni Associati, con verbale n. 3198 del 28/08/2012;
Briatico, Cessaniti, Drapia, Filandari, Joppolo, Limbadi, Nicotera, Parghelia, Ricadi, Rombiolo, San Calogero, Tropea, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.

2. Il presente Accordo potrà essere sottoscritto, anche successivamente, da altri soggetti, pubblici o privati del territorio, e del terzo settore;
3. I soggetti di cui all'Art. 2 comma 1 danno atto che gli stessi contenuti dell'Accordo di Programma potranno essere oggetto di successivi protocolli d'intesa sottoscritti con i soggetti non pubblici (cooperazione sociale, volontariato, associazionismo, ecc.) operanti nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito comprensoriale.

ART. 3

I contenuti dell'Accordo

1. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma i firmatari intendono sancire:
 - il presente Accordo di Programma individua le procedure per regolamentare e facilitare condivisioni di responsabilità e sinergia fra i soggetti che, ai sensi della legge 328/00 e della Legge regionale n. 23/03 dovranno realizzare, nel Comprensorio del D.S. n. 3 di riferimento, il sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali e socio - sanitari, proponendosi innanzitutto di regolare questo processo attraverso l'attuazione concertata e condivisa di tutti gli interventi e servizi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a e b (Fondi PAC) e quelli di cui al comma, lettere a), b) c), d), e), f), g), h) secondo i criteri individuati dalla Regione Calabria con D.G.R. n. 749/2010 e successive deliberazioni;

ART. 4

Gli Organi dell'Accordo

1. Per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma vengono individuati, dal Coordinamento Istituzionale dei Comuni firmatari i seguenti organismi, con competenze e responsabilità differenti e separate, così come già stabilito nel precedente Accordo di Programma:
 - a) Comune di Tropea quale Comune sede di Distretto Sanitario n. 3 di V.V.;
 - b) Presidente del Coordinamento Istituzionale, Sindaco pro tempore del Comune di Spilinga (Capofila Distretto Socio-Assistenziale);
 - c) Collegio di Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma;
 - d) Coordinamento Istituzionale dei 16 Comuni del Distretto Sanitario n. 3;
 - e) Gruppo Tecnico di Supporto (GTS) al Coordinamento dei Sindaci;
2. l'Accordo di Programma, sottoscritto nel 2004, ha previsto la successiva costituzione di un **Ufficio di Piano**, ai sensi delle normative regionali e nazionali nel settore di competenza, che opera con personale qualificato, già individuato nel GTS, al quale è stato affidato, mediante la stipula di regolare contratto di collaborazione, l'esercizio delle funzioni necessarie alla programmazione, progettazione, organizzazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e coordinamento di tutti i Servizi e gli

Interventi Socio-assistenziali anche integrati realizzati e da realizzare nei 16 Comuni Associati del Distretto n. 3;

3. Gli Organi di cui al presente art. 4 vengono riconfermati dalla data di approvazione e sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

ART. 5

I PAC Nazionali e i Piani degli Interventi e Servizi Sociali Distrettuali

1. Il presente Accordo di Programma costituisce l'atto fondamentale per la predisposizione di una programmazione sociale che deve essere improntata a:
 - a) realizzare una rete di strutture e servizi idonei ad affrontare e risolvere il problema delle fasce più deboli della popolazione;
 - b) accompagnare gli utenti e le famiglie che si rivolgono ai servizi sociali lungo un percorso di aiuto e reinserimento sociale;
 - c) elaborare e realizzare i vari PAC Nazionali e i Piani Distrettuali contenenti i servizi e gli interventi di cura per Anziani e Infanzia, nonché tutti servizi e gli interventi a tutela della persona ed infine la creazione, il mantenimento e il potenziamento di strutture di accoglienza che proteggano le categorie sociali più deboli nell'ottica del pieno sostegno alla persona e alle loro famiglie;
 - d) favorire un sistema di solidarietà avanzato;
2. I PAC Nazionali ed i Piani degli Interventi e dei Servizi Sociali, inoltre, discutono i modelli assistenziali e verificano la loro capacità di garantire la focalizzazione sulla prevenzione e sull'integrazione dei servizi in una visione unitaria del singolo utente e della dinamica sociale.
3. Nella loro attività di elaborazione e di attuazione i PAC ed i Piani degli Interventi e dei Servizi Sociali ricercano, inoltre, tutte le possibili sinergie con gli altri ambiti di intervento pubblico correlati (parti sociali sanità, terzo settore, scuola, urbanistica, ambiente, cultura, etc.).
4. I PAC vengono redatti secondo le linee guida Nazionali, emanate dal Ministero competente, e i Piani Distrettuali vengono redatti sulla base delle indicazioni date dalla Regione Calabria in conformità con i criteri dettati nella Delibera di G.R. n. 749/2010, e successive delibere e regolamenti, atti e normative nonché sulla base di normative e linee guida nazionali ed europee;

ART. 6

La Programmazione Integrata

1. Per Programmazione integrata si intende la definizione congiunta dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi integrati in area famiglia - infanzia - età evolutiva, in area disabili, in area adulti e in area anziani, erogati da parte dei Comuni del Distretto n.3 singoli o associati, in modo diretto o indiretto, tramite convenzioni con soggetti del Terzo Settore, ovvero mediante Accordo di Programma con l'A.S.P. n.8 di Vibo Valentia per la definizione quantitativa e qualitativa, la programmazione e la gestione in forma integrata dei Servizi di Cura per gli Anziani e i Minori secondo le linee guida ministeriali: PAC ANZIANI E PAC INFANZIA NAZIONALI.

ART. 7

La Gestione Associata

1. Il Comune di Tropea è Comune sede di Distretto Sanitario;
2. Il Comune di Spilinga (Comune Capofila) è sede di Distretto Socio-Assistenziale nonché sede operativo dell'Ufficio di Piano/GTS e tesoreria unica rispetto alla amministrazione dei fondi PAC Nazionali e di quelli previsti per l'attuazione e la gestione dei Piani degli Interventi Distrettuali (Fondi NON PAC). A tal fine, esso avrà cura di istituire appositi capitoli di spesa distinti per argomenti che andranno amministrati, secondo le modalità dettate dal Coordinamento Istituzionale e appositamente approvate, tramite atti formali dallo stesso, in conformità con le direttive regionali, nazionali ed europee;
3. Il Presidente del Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dei 16 Comuni Associati del Distretto Socio-Assistenziale n. 3 è il Sindaco pro tempore del Comune di Spilinga (Capofila);
4. Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente e/o su richiesta di almeno 1/5 dei componenti dello stesso;
5. Il Coordinamento Istituzionale provvede, inoltre, nel rispetto della normativa vigente, alla definizione di tutte le eventuali collaborazioni con Enti, Organizzazioni, Cooperative e altri soggetti privati per le attività necessarie alla realizzazione dei PAC Nazionali e dei Piani degli Interventi che saranno formalizzate dal Comune Capofila eletto, Spilinga, nella persona del suo rappresentante legale pro-tempore;
6. Il Coordinamento Istituzionale ha già eletto nell'anno 2004 il Collegio di Vigilanza, composto da n.7 membri, che ha il compito di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti nell'applicazione del presente accordo;
7. Il Collegio di Vigilanza risolverà, in via definitiva, entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione ogni eventuale controversia;
8. I componenti del Collegio di Vigilanza sono così composti: n. 6 designati dal Coordinamento Istituzionale al suo interno, di cui uno con funzioni di Presidente, e n.1 coincidente con il Comune sede di Distretto Sanitario;
9. Ogni eventuale modifica agli Organi contenuti all'articolo 4 lettere b), c), d), e), del presente Accordo di Programma dovrà avvenire mediante nuova elezione dei rappresentanti secondo le modalità di cui all'art. 4 lettera g), o su richiesta di almeno 2/3 dei componenti del Coordinamento Istituzionale;
10. I suddetti Organismi si riuniscono presso la sede municipale del Comune coincidente con la sede di Presidenza del Coordinamento Istituzionale (Sede operativa) e tutti gli adempimenti relativi alle riunioni sono di competenza dell'Ufficio di Piano/GTS che opera presso la sede del predetto Comune.
11. Le figure componenti il GTS, costituito da personale specializzato, sono già state individuate secondo i titoli posseduti, la comprovata esperienza in materia di Servizi Sociali, la lunga collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, nonché le competenze specifiche in materia di programmazione sociale nelle aree d'intervento previste dalla legge 328/00 e dalla L.R. n.23/03, e rispondenti agli indirizzi delle linee guida ministeriali in materia di personale da inserire nei PAC per la realizzazione dei vari Servizi;
12. I PAC NAZIONALI ed i Piani degli Interventi e Servizi Sociali vengono approvati dal Coordinamento Istituzionale, dall'e la loro trasmissione al Ministero competente, alla Regione Calabria e/o Enti sovra nazionali è effettuata dal Comune Capofila dei 16 Comuni Associati;
13. Il Coordinamento Istituzionale, entro 60 gg dalla sottoscrizione del presente Accordo, formulerà ed approverà un Regolamento unico che definisce le modalità di accesso e di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 1, comma 4, della legge 328/00 e all'art.1 comma 2 della Legge regionale n. 23/03, di coordinamento con gli

altri soggetti del territorio e provvederà all'avvio della procedura per la costituzione dell'Ufficio per l'autorizzazione l'accreditamento dei Servizi per l'Infanzia, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 15/2013 e promulgato Regolamento (PAC INFANZIA);

14. Ciascun Comune del comprensorio ricadente nel Distretto Sanitario n. 3 riserverà sul capitolo spese sociali del proprio bilancio, successivamente all'approvazione del presente Accordo, una quota annuale da concordare per l'avvio, l'organizzazione e il coordinamento delle attività connesse alla Programmazione e alla elaborazione definitiva dei Piani degli Interventi e dei Servizi Sociali, nonché una quota legata a ciascun progetto finanziato ma non previsto dai Piani Distrettuali;
15. Non è prevista nessuna quota di compartecipazione dei Comuni sui FONDI PAC Anziani e Infanzia;
16. Per la progettazione e la elaborazione dei Piani degli Interventi Sociali, accanto a risorse proprie, potrà essere richiesto un ulteriore sostegno finanziario della Provincia, della Regione, del Ministero competente e delle Risorse Comunitarie e degli altri Enti e/o Organismi previsti dalla normativa vigente;

ART. 8

L'Ufficio di Piano/GTS e I P.U.A – Punti Unici di Accesso (PAC NAZIONALE)

1. L'Ufficio di Piano/GTS avrà sede presso il Comune Capofila, Spilinga- sede operativa, e svolgerà la propria attività all'interno dell'Ufficio già costituito, con il personale già individuato e operante mediante regolare contratto, e secondo le modalità organizzative e gestionali descritte nel presente Accordo di Programma, ed inserite nei Piani PAC Anziani e Infanzia;
2. I PUA (Punti Unici di Accesso) sono costituiti e inseriti nei PAC, per come indicato dalle linee guida nazionali emanate dal Ministero competente ed altre normative di riferimento.
3. I costi dell'Ufficio di Piano/GTS e la costituzione e la gestione dei PUA graveranno, per il I riparto delle risorse, sui FONDI PAC Nazionali nonché su eventuali successivi FONDI NON PAC (Comunali, Regionali, Ministeriali) finanziati durante il quinquennio 2013-2018.

ART. 9

NORME FINALI

1. Tutti i Piani degli Interventi e dei Servizi Sociali, i **Piani di Azione e Coesione Nazionale** e qualsiasi altro progetto inerente i Servizi Sociali, fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e saranno approvati dal Coordinamento Istituzionale, in successiva seduta, entro i termini di scadenza prevista per la loro trasmissione, con relativi allegati, alle Istituzioni competenti (Ministero dell'Interno-Regione Calabria).
2. I sottoscrittori dichiarano altresì di dare mandato al Comune Capofila, Spilinga, per l'espletamento di tutte le procedure necessarie per la stesura dei futuri Piani Distrettuali degli Interventi e Servizi Sociali, dei Piani di Azione e Coesione Nazionale e di qualsiasi altro Progetto inerente i Servizi Sociali secondo le modalità indicate nel presente Accordo di Programma, le linee guida e i termini fissati dalla Regione Calabria e dai Ministeri competenti, le normative regionali, nazionali ed europee;
3. Del presente Accordo di Programma, debitamente approvato e sottoscritto, sarà effettuata l'approvazione da parte dell'organo esecutivo del Comune Capofila, Spilinga, in

conformità con la normativa vigente e da esso trasmesso alle Istituzioni interessate . Copia della deliberazione e del verbale della seduta odierna sarà trasmessa a ciascun Comune Associato per la successiva presa d'atto di competenza.

4. Il presente Accordo di Programma avrà validità quinquennale (2013-2018) e potrà essere rinnovato con le medesime modalità in esso contenute nonché eventuali modificazioni ed integrazioni che saranno previste dalle leggi vigenti.

ART. 16

CLAUSOLE ACCESSORIE

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo di Programma si rimanda alla legislazione vigente.

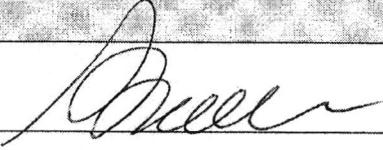
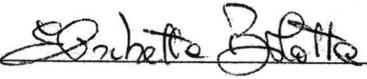
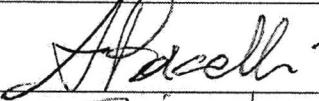
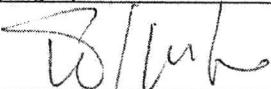
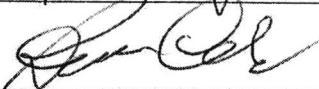
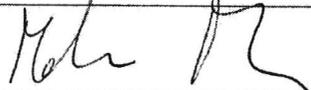
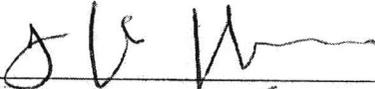
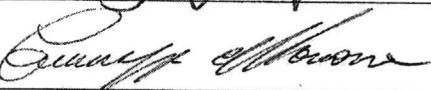
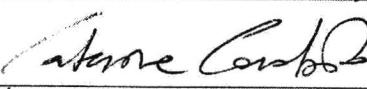
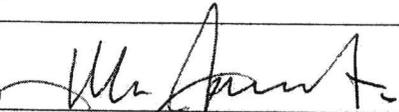
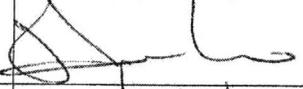
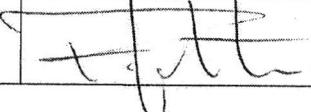
Letto, confermato e sottoscritto

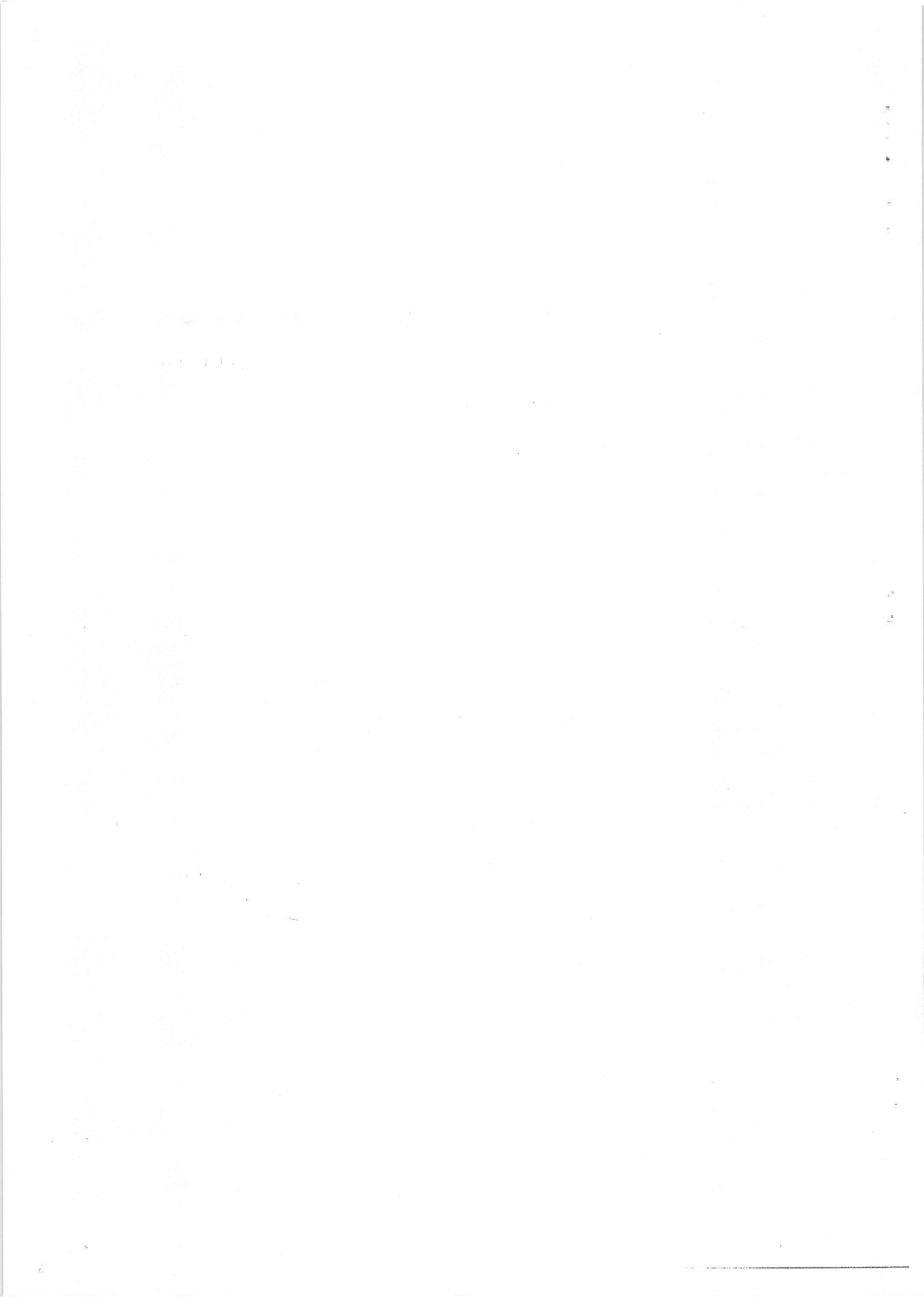
Comune di Spilinga, 25 Novembre 2013

Assemblea dei Sindaci, 25/11/2013 – Sottoscrizione Accordo di Programma Distretto N. 3

<i>Terzo Settore</i>	
- Zenit Promozione Sociale	X Krause. Campis
- Il sorriso di Maria - Onuls	Vittorio Campis
-Opera Pia "Ente morale Scardamaglia Longo"	Campis

Segue la sottoscrizione da parte di tutti i Rappresentanti legali del Coordinamento Istituzionale.

Comune	
- Spilinga	
- Briatico	SEGRETARIO COMUNALE 
- Cessaniti	 - Sindaco (Delegato)
- Drapia	
- Filandari	
- Joppolo	
- Limbadi	
- Nicotera	PRES. CONSIGLIO 
- Parghelia	SINDACO 
- Ricadi	CONSIGLIERE DELEGATO 
- Rombiolo	SINDACO 
- San Calogero	
- Tropea	ASSESSORE POLITICHE 
- Zaccanopoli	SINDACO 
- Zambrone	 - Sindaco
- Zungri	 SINDACO





COMUNE DI SPILINGA

(Provincia di Vibo Valentia)

Tel.0963.65035 – Fax 0963.605802

Prot. 352/475

Spilinga, 25.11.2013

VERBALE ASSEMBLEA COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

L'anno duemilatredici, addì 25 del mese di Novembre, nella sede comunale di Spilinga – sede operativa/Ufficio di Piano – su formale convocazione del Presidente, alle ore 15:30, si è riunito il Coordinamento Istituzionale dei 16 Comuni ricadenti nel Distretto Sanitario n. 3. Presiede il Presidente-Sindaco dr. Franco Barbalace. Viene designato quale verbalizzante della seduta il dr. Massimo Aiello, componente del Gruppo Tecnico di Supporto/Ufficio di Piano .

Sono presenti i Comuni di:

1. Spilinga (Sindaco)
2. Briatico (dr.ssa Bilotta)
3. Cessaniti (delega Com. di Zambrone)
4. Filandari (Sindaco)
5. Joppolo (Sindaco)
6. Limbadi (Sindaco)
7. Parghelia (Sindaco)
8. Ricadi (Ass. Decarlo)
9. Rombiolo (Sindaco)
10. Tropea (Ass. Sammartino)
11. Nicotera (Melidoni)
12. Zaccanopoli (Sindaco)
13. Zambrone (Sindaco)
14. Zungri (Sindaco)

Assenti i Comuni di: Drapia, San Calogero.

Presenti inoltre parti sociali e terzo settore

- CGIL (dr. Iannello)
- FNP CISL (dr. Mazzitelli e dr. Farago)
- UIL (dr. Perri)
- Ass. ANTEAS (dr. Chiarella)
- ZENIT-PROMOZIONE SOCIALE (dr. Campisi)
- OPERA PIA "Ente Morale Scardamaglia-Longo" (dr. Tripaldi)
- "IL SORRISO DI MARIA" O.N.L.U.S (delegazione dr.ssas Laria, dr.ssa Ragno)

I suddetti Rappresentanti Istituzionali si sono riuniti per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Approvazione Accordo di Programma tra i Comuni Associati-Distretto S.S. n.3 e l'ASP n. 8 di Vibo Valentia : Accordo di Programma per la Programmazione e Realizzazione del Servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI);

2. Approvazione Accordo di Programma per lo Sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel Comprensorio Territoriale del Distretto S.S. n.3;

Il Sindaco/Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 16.40. Si passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G.: *Approvazione Accordo di Programma tra i Comuni Associati-Distretto S.S. n.3 e l'ASP n. 8 di Vibo Valentia: Accordo di Programma per la Programmazione e Realizzazione del Servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI)*; Prende la parola il Presidente che ringrazia le Parti Sociali ed i rappresentanti del Terzo Settore per la presenza e per i preziosi suggerimenti che arriveranno nel corso dell'assemblea in merito alla progettazione e realizzazione del Piano dei Azione e Coesione 2013/2014. I 16 Comuni Associati, continua il Presidente, ritengono doverosa una collaborazione attiva con tutte le associazioni che quotidianamente si confrontano con le problematiche sociali all'interno del territorio del Distretto. Viene sottolineato inoltre come dal 2004, attraverso l'Accordo di Programma, i Comuni abbiano sempre ben lavorato, vedendosi approvati dalla Regione Calabria tutti i progetti predisposti dal Gruppo Tecnico di Supporto riguardanti i Piani Distrettuali per gli Interventi, pertanto, attraverso l'Accordo in discussione all'O.d.G., propedeutico per il PAC, verrà certamente rafforzato il servizio di Assistenza Domiciliare Integrato che vede attori principali i 16 Comuni Associati e la stessa Azienda Sanitaria Provinciale.

Interviene l'Ass. Sammartino sottolineando come vi sia una certa discrasia tra i documenti PAC pervenuti al Comune di Tropea, sede di Distretto Sanitario, e quanto riportato nello stesso Accordo di Programma con l'ASP, ovvero, viene citato come Comune Capofila Spilinga; tale aspetto, sottolinea Sammartino, deve essere chiarito per non incorrere in possibili bocciature dello stesso Piano di Azione e Coesione da parte del Ministero dell'Interno. Il Presidente Barbalace, chiarisce ancora una volta che la Regione Calabria, attraverso i documenti portati di persona presso il Dipartimento 10, è a conoscenza che il Comune Capofila di Distretto Sociale dal primo Gennaio 2013 sia Spilinga e non più Filandari; ricorda inoltre come la stessa Regione Calabria in questi anni abbia sempre trasferito le somme presso il Comune di Filandari, quindi se ciò non fosse stato conforme alla legge non sarebbe mai stato fatto. Il Presidente rimarca inoltre che, dai colloqui avvenuti con i referenti del Fornez e del Ministero dell'Interno da parte del GTS avvenuti presso la Scuola di Polizia di Vibo Valentia in data 19.11.2013 tale aspetto è stato formalmente superato, infatti le comunicazioni inerenti il Piano di Azione e Coesione 2013/2014 stanno arrivando presso il Comune di Spilinga. Interviene il sindaco di Zambrone ricordando come la Regione riconosca Comune capo distretto Tropea, ma comune Capofila Spilinga. Prende la parola il Sindaco del Comune di Filandari che ripercorre la cronistoria dei vari passaggi a Comune Capofila da Tropea a

Si passa alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.: *Approvazione Accordo di Programma per lo Sviluppo di un Piano di Interventi e Servizi Sociali nel Comprensorio Territoriale del Distretto S.S. n.3;*

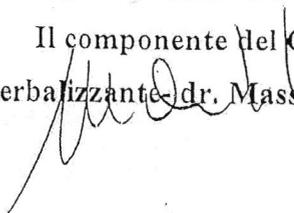
La dr.ssa Catalano chiarisce ai presenti quanto riportato nel presente protocollo, sottolineando come lo stesso riporti tutto il lavoro sin qui svolto dall'Associazione dei Comuni e dal GTS, inoltre è stato aggiunto quanto espressamente richiesto dal Piano di Azione e Coesione, nella fattispecie, l'istituzione di un Ufficio di Accreditamento con il compito di valutare eventuali richieste di accreditamento e partecipare agli stessi Piani. Con tale accordo è prevista l'istituzione dei Punti Unici di Accesso, peraltro sottolinea la dr.ssa Catalano, già avviati in passato con ottimi risultati nel territorio dei 16 Comuni Associati, ma purtroppo non rifinanziati dalla Regione Calabria. Il Presidente mette a votazione l'approvazione del presente Accordo di Programma. Il documento viene approvato all'unanimità dei presenti.

Constatata l'assenza d'interventi e la conclusione dei punti all'O.d.G in discussione, il Presidente, alle ore 17.10 dichiara chiusa la seduta.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.

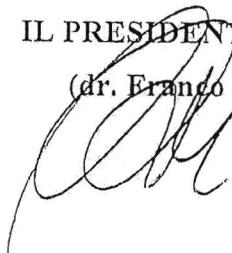
Il componente del G.T.S.

(Verbalizzante dr. Massimo Aiello)



IL PRESIDENTE/SINDACO

(dr. Franco Barbalace)



Filandari, nella fattispecie, gli allora Sindaci decisero il trasferimento poiché lo stesso Comune di Tropea non riusciva ad espletare tutte le incombenze che il Comune Capofila avrebbe dovuto adempiere, quindi si decise il trasferimento.

Interviene il rappresentante FNP-CISL il quale, dopo aver ringraziato l'Assemblea tutta per l'invito esprime piena soddisfazione per il lavoro sin qui svolto dai Comuni Associati, da piena disponibilità a voler dare come sigla sindacale, il proprio contributo. Si dice soddisfatto su quanto il Ministero dell'Interno stia attuando e la modalità con la quale si intendono perseguire gli obiettivi, per la prima volta si bypassano molti Enti intermedi e si interloquisce direttamente con i singoli territori attraverso le Prefetture, riducendo i tempi di risposta ai problemi dei cittadini.

Interviene il rappresentante della UIL-SPI che sottolinea l'alto livello di responsabilità dei Sindaci di tutti i Comuni afferenti al D.S. n.3, poiché, già dal 2004 si sono associati per dare risposte unitarie a tutti i cittadini del territorio distrettuale, pertanto, sebbene Tropea sia riconosciuta Distretto Socio Sanitario n.3, tutti i Comuni e i Sindaci sono in prima linea nel dare risposte ai propri amministrati. Il dr. Perri evidenzia inoltre come i PAC e i Comuni Associati, consentiranno di uniformare i servizi in tutto il Paese, pertanto il Presidente Barbalace deve fare il possibile affinché i finanziamenti richiesti nei vari progetti, diano le giuste risposte ai disabili e a tutti gli anziani del territorio.

Il Presidente esprime vivo apprezzamento per le dichiarazioni, suggerimenti e sollecitazioni dei rappresentanti sindacali, proponendo ancora una volta una maggiore sinergia tra la Parti Sociali e la stessa Assemblea dei Sindaci.

Interviene il Sindaco del Comune di Zambrone il quale chiede se tale accordo debba essere discusso e approvato anche in seduta di consiglio comunale, inoltre fa presente l'opportunità di assumere nei futuri progetti di assistenza domiciliare personale adeguatamente formato quali Operatori Socio-Sanitari o qualifiche simili, ciò consentirebbe di aumentare la qualità e gli standard di assistenza. Dello stesso parere il rappresentante del Comune di Nicotera, Melidoni. Il Presidente replica che con l'approvazione del punto all'O.d.G. i Sindaci prendono atto ed autorizzano il Presidente -Sindaco del Comune Capofila a firmare il protocollo d'intesa con l'ASP Provinciale n. 8. Il Sindaco di Zaccanopoli, dr. Caparra, fa notare come il numero di Operatori Socio Sanitari nel territorio sia esiguo, pertanto ravvisa l'opportunità di attivarsi per istituire un corso di formazione ad hoc, naturalmente sottolinea come gli attuali operatori socio assistenziali stanno lavorando egregiamente. Il Presidente, ascoltati tutti gli interventi chiede all'Assemblea di esprimersi con votazione sul punto. L'Assemblea si esprime con voto favorevole all'unanimità dei presenti.